



## PREGHIERA

*Ho capito bene, Signore: la chiesa è la casa di noi cristiani, e la tua casa dove ci aspetti per per dialogare con noi. Cercherò di entrarvi e di rimanervi*

*con molto rispetto.*

*A stare in ginocchio non sono molto abituato, ma almeno un momentino, davanti a te, voglio starci, per dimostrare anche esternamente che ti adoro come mio Dio, e ti voglio bene come mio amico.*

*Aiutami a non provare mai vergogna a salutare un prete o una suora.*

*Aiutami a pensare in quel momento che queste persone vivono per portarci la tua parola e per pregare per tutti noi. Anch'io voglio pregare qualche volta per loro.*



## IMPEGNO PER CRESCERE

*Entrerò in chiesa in silenzio e con rispetto. Per prima cosa saluterò Gesù presente nel tabernacolo con la genuflessione e una preghiera.*

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



60 RIFLESSIONI

# Il Giovane Realizzato

**COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI**

Parte Prima: **VIVERE DA CRISTIANO**  
(schede 1-6)

## La chiesa è la casa del Signore e della preghiera

- ➔ NEL TABERNACOLO C'È GESÙ
- ➔ CRISTIANI IN CHIESA E FUORI CHIESA

### PENSIERI DI DON BOSCO:

**Nello stare in chiesa, credetemi, la posizione esteriore del corpo gioverà molto per il raccoglimento interiore.**

*La chiesa, Signore, è la tua casa dove ci aspetti per dialogare con noi.*



**N**el tabernacolo c'è Gesù. Il rispetto che usi verso la tua casa, devi pure averlo verso la chiesa. Essa è la casa della famiglia cristiana. In essa è quasi sempre presente, nel tabernacolo, Gesù sotto la forma del pane eucaristico.

La chiesa è stata chiamata dai santi «tempio del Signore», «luogo di santità». Gesù l'ha chiamata «casa di preghiera». Nella Bibbia è scritto che ciò che domandiamo a Dio nella sua casa, lo otterremo.

Figlio mio, **quando stai in chiesa con devozione e raccoglimento** tu procuri un grande piacere a Gesù, e **dai un efficace buon esempio alle persone presenti**. Quando san Luigi andava in chiesa, la gente lo guardava, e tutti erano colpiti dal suo contegno umile e pieno di fede.

**Quando entri in chiesa**, non correre, non fare chiasso. Con l'acqua benedetta **fatti il segno della Croce**, fai bene **la genuflessione davanti al tabernacolo**, e vai al posto che hai scelto. **Giunto al posto, non metterti subito a sedere**. Nel tabernacolo è presente Gesù, Figlio di Dio e nostro Salvatore. Ce lo ricorda la lampada accesa accanto al tabernacolo.

**Stando in ginocchio, saluta Gesù** recitando tre volte il «Gloria al Padre». Se non è ancora l'ora della santa Messa o di altre funzioni, dopo aver salutato Gesù, siediti, prendi il libretto del Vangelo e leggine una paginetta. Se non trovi il Vangelo prendi qualche altro libro di preghiera, o anche il libro dei canti (che sono preghiere in forma di poesia), e recitatene qualcuna, pensando alle parole che leggi.

**In chiesa** non ridere. Non parlare se non ne hai bisogno.



*Amico mio, FATTI VEDERE cristiano dai tuoi compagni, con orgoglio.*

**Le parole inopportune, le risate** disturbano quelli che stanno pregando, e **fanno capire che non hai molto rispetto per il Signore**.

Domenico Savio, quand'era in chiesa, fissava gli occhi al tabernacolo o al Crocifisso, e parlava con Gesù. Faceva un'impressione bellissima vederlo pregare col volto sereno e intenso. Nessun rumore, nemmeno gli spintoni di qualche ragazzo grossolano riuscivano a interrompere la sua preghiera.

**Cristiani in chiesa e fuori chiesa.** Dobbiamo dimostrarci cristiani non solo in chiesa, ma anche fuori chiesa. Qualcuno ha vergogna a farsi vedere cristiano dai suoi compagni, perciò **quando incontra un prete o una suora**, ha vergogna a **fare un cenno di saluto o di rispetto**.

Questi tali debbono ricordare le parole del Signore: «Se qualcuno si vergogna di me davanti alla gente, anch'io mi vergognerò di lui davanti al Padre mio» (Vangelo di Luca, capo 9).

Se quindi incontri **un prete o una persona consacrata al Signore**, non avere paura di salutarla: **sono persone che** hanno dedicato la vita al Signore, e **ogni giorno lavorano e pregano per la nostra salvezza**.

Qualcuno, che ha il cuore cattivo, parla male di loro. Quando li incontra, li insulta e li disprezza. Costoro dovrebbero ricordare le parole che Gesù nel Vangelo disse ai suoi Apostoli: «Chi rispetta voi rispetta me, chi disprezza voi disprezza me» (Vangelo di Luca, capo 10).

**educare**

